



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 13/12/2016

Prot. 31 / 0009843 / MA005.A001

*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
Segretariato Generale  
Divisione IV

Al Commissario straordinario  
dell'INAPP

LORO SEDI

C.D.G. MA005-A001-10793

**OGGETTO:.** Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 7 dicembre 2016  
concernente la nomina del consiglio di amministrazione di INAPP.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e i seguiti di competenza, il decreto ministeriale in  
oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Paolo Onelli

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

SEGRETARIATO GENERALE

Via Veneto, 56 – 00187 – Roma

Tel. 06-48161539/584/499/503 Fax. 06-48161556

E-mail: [divIVsegrgen@lavoro.gov.it](mailto:divIVsegrgen@lavoro.gov.it)



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante “*Costituzione dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), con sede in Roma*”;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

**VISTA** la legge 15 luglio 1994, n. 444 recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi*”;

**VISTO** il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, ed in particolare l’articolo 6, comma 2;

**VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante il “*Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare, l’articolo 10;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 recante “*Definizione dei rapporti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale, relativi all’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a Italia lavoro s.p.a. e all’Istituto italiano di medicina sociale (IIMS)*” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 1;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 14 febbraio 2008 recante la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell’ISFOL;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l’articolo 7, comma 15;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 gennaio 2011, recante “*Approvazione del nuovo Statuto dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, concernente “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

**VISTO** in particolare l’articolo 10, del citato decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, che prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede al rinnovo degli organi dell’ISFOL, e, che il consiglio di amministrazione è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tra cui il presidente, e uno dalla Conferenza dei presidenti delle regioni, individuati nell’ambito degli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell’Istituto;

**VISTO** il decreto legislativo 24 settembre 2016 n. 185 recante “*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

**VISTO** in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera f), del citato decreto legislativo 24 settembre 2016 n. 185, che ha aggiunto all’articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il comma 3-bis, ai sensi del quale “*con effetto dal 1° dicembre 2016, l’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, assume la denominazione di Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP) ... omissis ...*” ;

**VISTA** la nota n. 2450 del 13 maggio 2016 del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale si comunica che nella seduta del 12 maggio 2016 è stato designato il dr. Giovanni Bocchieri, quale rappresentante regionale per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell’ISFOL;

**VISTA** la nota A1.2016.0063236 del 6 giugno 2016 con cui la Regione Lombardia ha autorizzato il dott. Giovanni Bocchieri allo svolgimento dell’incarico di componente del Consiglio di amministrazione dell’ISFOL ;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2016 di nomina del prof. Stefano Sacchi a Presidente dell’INAPP, in corso di perfezionamento;



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la nota nr. 24162 del 25 novembre 2016 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato di aver inviato il citato provvedimento all'Ufficio di bilancio per la regolarità amministrativo-contabile presso la medesima Presidenza;

**RITENUTO** di designare in seno al consiglio di amministrazione dell'INAPP la dr.ssa Anita Pissarro, dirigente di livello dirigenziale non generale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

**VISTI** i *curricula vitae* dei componenti designati e della professionalità specifica dagli stessi posseduta;

**VISTE** le dichiarazioni rese dai componenti designati in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità a ricoprire l'incarico, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

**CONSIDERATO** che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo ai predetti componenti, per lo svolgimento dell'incarico di componente effettivo del consiglio di amministrazione dell'INAPP;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è costituito il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), così composto:

*su designazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,*

- prof. Stefano SACCHI – presidente INAPP
- dr.ssa Anita PISARRO

*su designazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,*

- dr. Giovanni BOCCHIERI

#### **Articolo 2**

1. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), di cui all'articolo 1, del presente decreto, dura in carica quattro anni.

#### **Articolo 3**

1. I compensi previsti per i componenti del consiglio di amministrazione sono da imputarsi sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), ferma restando la disciplina sulla onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti di pubbliche amministrazioni.



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 7 DIC. 2016

  
Giuliano Poletti